

“Le aree rurali come quarto polo del turismo italiano”: primo confronto sul progetto nazionale di “turismo del paesaggio”

LE AREE RURALI COME QUARTO POLO DEL TURISMO ITALIANO primo confronto sul progetto nazionale di TURISMO DEL PAESAGGIO

Milano, BIT venerdì 18 febbraio 2011, ore 10,00

Il Programma LEADER

“**LEADER**” è l’acronimo di Liasion Entre Actions de Developement de l’Economie Rurale (collegamento tra le azioni di sviluppo dell’economia rurale); nato nel 1989 come una delle Iniziative Comunitarie, LEADER è ora uno degli Assi delle politiche comunitarie di sostegno allo sviluppo rurale (Reg. n.1698/2005) del periodo di programmazione 2007-2013: l’Asse IV - Approccio Leader” dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane.

LEADER promuove lo sviluppo integrato, endogeno e sostenibile dei territori rurali, attraverso la realizzazione di **Programmi di Sviluppo Locale** (PSL) presentati da Gruppi di Azione Locale (GAL): i PSL sostengono l’attuazione delle strategie di sviluppo locale e la realizzazione di progetti di cooperazione per favorire il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, dell’ambiente e dello spazio rurale, della qualità della vita nelle aree rurali.

L’approccio allo sviluppo locale adottato dai GAL è finalizzato ad introdurre un’**innovazione** nel metodo, individuando nella popolazione locale e nei suoi rappresentanti i soggetti che meglio possono identificare le azioni da intraprendere per sostenere lo sviluppo economico e sociale, sulla base delle proprie tradizioni culturali e abilità specifiche.

I **Gruppi di Azione Locale** (GAL) sono quindi i principali riferimenti per l’attuazione di politiche di sviluppo rurale e sono costituiti da partnership miste pubblico-private composte da Enti ed istituzioni insediate a livello locale e capaci di definire ed attuare in collaborazione una strategia di sviluppo del territorio. I Gruppi di Azione Locale sono ora giunti alla quarta generazione: dopo i 217 GAL avviati in Europa nel periodo 1991-1993 con Leader I, sono stati avviati sempre in Europa 1.002 GAL con Leader II nel periodo 1994-1999, di cui circa 204 in Italia. Con la fase Leader + (2000-2006) i GAL che hanno operato sono stati: 892 in Europa e 132 in Italia.

Le procedure di selezione dei GAL sono, per il periodo in corso 2007-2013 ormai in fase di completamento: in Italia i GAL dovrebbero essere 197 e circa 2.000 in UE.

L’incentivazione alle attività turistiche nelle aree rurali

Tra le **azioni proponibili da parte dei GAL** e previste dal Reg. (CE) n. 1698/2005 rientrano in particolare le azioni dell’Asse 3 “**Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale**”, che si può esplicare attraverso misure intese, in generale, a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, realizzare attività di formazione e informazione rivolte agli operatori economici e, in particolare, volte a diversificare l’economia rurale, tra le quali l’**incentivazione di attività turistiche**.

Nello specifico l’incentivazione di attività turistiche avviene, a livello europeo e con le varie declinazioni proposte dagli Stati e dalle Regioni, attraverso il sostegno a:

1. infrastrutture su piccola scala quali centri d’informazione e segnaletica stradale indicante località turistiche;
2. infrastrutture ricreative quali quelle che permettono l’accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività;
3. sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.

“Le aree rurali come quarto polo del turismo italiano”: primo confronto sul progetto nazionale di “turismo del paesaggio”

Le Regioni hanno in particolare previsto, attraverso i GAL, l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali, attraverso varie azioni, quali:

- itinerari e/o percorsi segnalati (strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, ecc.);
- punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale;
- servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, sotto forma pacchetti turistici;
- attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti;
- realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web, cdrom, video, ecc.), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;
- workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.

Il livello di aiuto previsto varia da Regione a Regione ed in generale è dal 50 al 70% in relazione al tipo di azione.

Informazione

Per informazioni inerenti alle attività dei GAL si può fare riferimento alla **Rete Rurale Nazionale**, il programma del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013.

Le attività della Rete sono consultabili sul portale **www.reterurale.it**

Le attività dei GAL, dal portale della Rete, sono consultabili sulla sezione “Approccio Leader”, oltre che sui siti delle Regioni italiane (in generale nella sezione dedicata all'Agricoltura e/o al Programma di Sviluppo Rurale) e sui siti degli stessi GAL.

Scheda tecnica a cura di:

VeGAL, GAL Venezia Orientale

via Cimetta 1, 30026 Portogruaro. T. +39 0421 394202, F. +39 0421 390728,
vegal@vegal.net, **www.vegal.net**